

**CONSIDERAZIONI SULL' ASSENZA DEL SERVIZIO RIABILITATIVO
DEI SOGGETTI AFASICI E TRAUMATIZZATI
DELLA ASL 6 DI SANLURI**

L'interrogazione vuole porre l'attenzione su una problematica sanitaria particolarmente sentita e che nei prossimi anni **andrà ad accrescere il disagio** per molte persone.

Tutti noi sappiamo che in Sardegna ed in particolare nella **nostra Provincia è in atto un forte decremento della popolazione** mentre è in continuo e costante **aumento la percentuale di invecchiamento della popolazione residente** che necessariamente comporterà nuovi bisogni di servizi sanitari.

L'**ictus** è una malattia molto frequente ed in costante aumento e rappresenta la seconda causa di morte della popolazione e la prima causa di invalidità. Colpisce soprattutto le persone avanti negli anni ma non solo, può scaturire da una ischemia, cioè una carenza di ossigeno che colpisce il cervello, o da una emorragia cerebrale per rottura di un vaso sanguigno, entrambi i fattori possono portare a una grave sofferenza del cervello e a gravi complicanze sia sul **piano motorio, sia sul piano del linguaggio, sia sul piano sociale**. I maggiori fattori di rischio sono il diabete mellito, l'ipertensione, il fumo, l'alcool, l'obesità e lo stile di vita in genere.

Nei casi più gravi si può arrivare anche alla morte, ma quando si sopravvive le normali funzioni della vita quotidiana sono compromesse e una elevata percentuale di persone colpite da ictus presenta un grado di invalidità importante, che necessita di una assistenza costante (anche psicologica), con esami particolari e costosi.

La letteratura scientifica dice che oltre alla terapia farmacologica **l'intervento riabilitativo deve essere il più tempestivo possibile**. In alcune ASL della regione Sardegna esistono strutture specifiche per la cura dell'ictus, denominate **Stroke Unit**, all'interno delle quali sono presenti **équipe multiprofessionali** composte da neurologi, fisiatristi, riabilitatori, internisti e cardiologi che adottano scelte mediche in tempi brevi. Tale strutture attualmente sono presenti prevalentemente nelle ASL di Cagliari, Sassari e, solo di recente a Carbonia.

Come si deduce da quanto detto, la qualità della vita del paziente peggiora improvvisamente e così anche quella dei propri familiari che non sanno dove trovare il giusto supporto, ovvero le strutture e i servizi più appropriati, e quanto più vicini ai luoghi di residenza. La Fisioterapia così come la Logopedia sono gli interventi riabilitativi più specifici e più urgenti per i pazienti Afasici.

E' estremamente importante sottolineare che, essendo l'ictus una patologia neurologica necessita di ricovero ospedaliero, dove siano presenti sia un reparto di neurologia sia un servizio di geriatria. Dobbiamo purtroppo prendere atto del fatto che il nostro Ospedale di San Gavino ne è totalmente sguarnito.

Pur nella **consapevolezza** di essere in presenza di un **forte e crescente spopolamento ed invecchiamento** della popolazione residente nella Provincia del Medio Campidano, con un trend negativo della natalità e un forte aumento delle persone anziane, (meno di 500 nati nell'anno, circa 7 nuovi nati ogni 1000 abitanti), ebbene, ciò nonostante è stato aperto un reparto di neonatologia 24 ore su 24, un **servizio certamente importante ma in forte contraddizione** con i dati appena citati.

Un impegno notevole di risorse che non ha tenuto conto dei cambiamenti demografici del territorio. **Decisamente scelte contro corrente.**

Sulla base dei dati noti si sarebbe dovuto, già dal 2010, potenziare e rendere più efficienti i servizi di assistenza alla terza età, avviando iniziative di prevenzione e di sostegno alla fascia geriatrica e non su tutto il territorio della Provincia. Le patologie legate all'invecchiamento tenderanno ad aumentare ed è attraverso uno strumento così importante come il PLUS, che si devono porre in essere programmi e azioni utili ad arginare e contrastare i fabbisogni attuali e nell'immediato futuro. **Al contrario le scelte fatte ci lasciano molto perplessi, ed evidenziano che l'Amministratore non conosce il contesto in cui opera ed i bisogni dei suoi cittadini!**

Ed è in ragione di tutto ciò che ho ritenuto opportuno presentare questa **interrogazione**, per aprire un confronto, così da poter condividere la necessità di istituire un servizio apposito a favore degli anziani, per **contrastarne le patologie invalidanti come l'ictus cerebrale, o altre derivanti da gravi lesioni cerebrali** (in seguito ad incidenti stradali), purtroppo in continuo aumento e per i quali vanno previsti percorsi riabilitativi e di rieducazione continuativa, che non devono e non possono essere centralizzati ma che devono essere garantiti in aree territoriali più vicine ai cittadini. E ribadiamo che **il Poliambulatorio di Guspini è sicuramente una sede adatta** ad accogliere il servizio, rispetto a come sono strutturati oggi molti servizi.

Invece, ancora oggi, per contrastare le patologie dell'invecchiamento questi servizi sono assenti nei PLUS, così come assenti sono le figure professionali mediche del geriatra e del neurologo!

Non appare più rinviabile la realizzazione di un servizio per la lotta contro gli ictus che, risponda davvero ai bisogni dei cittadini, capace di ridurre la mortalità attraverso un servizio di prevenzione, un servizio necessario per tutto il territorio del Medio Campidano. **Un servizio che qualificerebbe meglio la ASL n.6, l'Ospedale di San Gavino e la stessa Provincia.**

Un amministratore attento alla condizione sociale, economica ed anagrafica del proprio territorio, portatore esclusivo degli interessi della collettività, deve trovare gli strumenti idonei per il potenziamento e/o istituzione delle strutture apposite presso un reparto ospedaliero di neurologia nel nostro territorio, così da tenere nella giusta considerazione i bisogni crescenti dei cittadini colpiti da **ictus ed evitare, in tal modo, che questi ricorrano alle strutture ed unità anti ictus delle ASL di Cagliari.** Un servizio che ridurrebbe sensibilmente l'incidenza di mortalità causata dall'ictus.

Occorre ricordare altresì che **non appaiono più sostenibili i tempi di attesa** a cui sono costretti i cittadini del Medio Campidano per sottoporsi a visite specialistiche quali **mammografie, visite cardiologiche, tac, visite dell'apparato gastrico, visite urologiche**, solo per citarne alcune, costringendoci ad effettuare le dovute analisi in centri specialistici privati o verso le strutture Ospedaliere del Cagliaritano.

L'obiettivo dell'interrogazione è quello di sensibilizzare e di sollecitare **interventi concreti** su queste particolari esigenze, che interessano tutti noi e che servono a **migliorare la qualità della vita ed a farci sentire un po' meno isolati!**

Il Consigliere Provinciale Socialista

 Agostino Pilia